



► 19 giugno 2020

La Cassa Rurale

«Valsabbia Paganella»: l'utile supera i 5,844 mln e firma il nuovo primato



Davide Donati con il presidente Andrea Armanini

Massimo Pasinetti

Tre aspetti caratterizzano il 2020 per la Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, realtà trentina dal profondo cuore valsabbino: un bilancio 2019 da favola - il migliore della storia della banca nata nel 1902 e sempre cresciuta -, chiuso con un utile d'esercizio di oltre 5,844 milioni di euro contro i 3,032 mln di euro del 2018; la decisione di destinare un milione di euro in beneficenza e mutualità (mai stanziata una cifra così elevata), in linea anche con la volontà di Davide Donati, che il 31 maggio ha lasciato dopo 31

anni trascorsi in Cassa, gli ultimi 25 da direttore generale; infine le 2 assemblee, quella ordinaria annuale e quella straordinaria sulla fusione della Cassa con la consorella Adamello, che questa volta saranno senza soci.

LA CASSA Rurale ha inviato loro l'avviso di convocazione per l'assemblea ordinaria di bilancio, con allegato un fascicolo che spiega i 9 punti all'ordine del giorno, e un secondo documento che contiene la «delega al Rappresentante designato», individuato per tutti nel notaio Luigi Zampaglione di Vestone: sarà lui a rappresentare gli azionisti nell'approvazione del miglior consuntivo della bcc

(gruppo Cassa Centrale Banca): una novità, questa, imposta dall'emergenza Covid-19 che ha impedito la consueta convocazione dei soci, che avrebbe violato il divieto di assembramento. «Un vero peccato», spiega il presidente Andrea Armanini - visto che l'assemblea, di solito molto partecipata, avrebbe fatto conoscere al meglio ai soci l'andamento dei conti 2019». La scelta di destinare un milione di euro in beneficenza e mutualità è data dalla volontà della Cassa Rurale di sostenere con forza le ordinarie attività del territorio e la progettualità.

Le deleghe per l'assemblea vanno consegnate in busta chiusa a uno degli sportelli della Cassa Rurale entro martedì 23 giugno allegando copia di un documento d'identità, mentre per chi ha la firma digitale sarà possibile delegare il notaio Zampaglione a votare secondo le modalità indicate.

L'assemblea si terrà dunque alla presenza del presidente della Cassa, Andrea Armanini, del notaio Luigi Zampaglione che, quale rappresentante designato di tutti i soci, esprimerà il voto sulle indicazioni, per lui vincolanti, ricevute dai soci stessi. La prima convocazione è fissata per il 26 giugno, la seconda per venerdì 17 luglio. In seguito, su indicazione della capogruppo «Cassa Centrale Banca», con le stesse modalità di voto si terrà anche l'assemblea straordinaria per la fusione con la consorella trentina Cassa Rurale Adamello. A fine giugno i soci riceveranno, in vista di questo nuovo appuntamento, un secondo plico con la convocazione prevista, rispettivamente, in 16 in prima e il 17 luglio in seconda». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

